

A1 femminile Risolto il caso Willoughby, resta aperta la questione Yang Tante ombre e poche luci nella nuova vita della Sirio

Carmen Ielpo

PERUGIA - "Il caso Willoughby è stato risolto e Hao Yang arriverà a Perugia tra giovedì e venerdì". Sono le ultime notizie provenienti da casa Sirio, direttamente da parte del general manager Edoardo Di Pietro. La "questione burocratica" che non ha permesso alla schiacciatrice americana di scendere in campo nella terza gara di campionato in casa del Conegliano, sarebbe stata risolta in maniera definitiva. Il trasferta della federazione statunitense è arrivato a Perugia e proprio ieri il direttore sportivo Giovanni Simoncini l'ha inoltrato alla Fipav. Un problema in meno, dunque, ma resta ancora senza un fanale (se lieto oppure no si saprà solo alla fine) la telenovela Yang. La schiacciatrice cinese dovrebbe arrivare a Perugia in settimana: il condizionale è d'obbligo perché, spiega Di Pietro "la federazione cinese non ammette eccezioni: prima il bonifico, poi il trasferimento". Il versamento, stando alle ultime, è stato effettuato



I presidenti Carlo Iacone e Vincenzo Di Marzo

settimana scorsa ma un altro intoppo (sembra una maledizione) sarebbe intervenuto tra i due istituti di credito coinvolti. Risultato: Yang non è ancora una giocatrice della Despar, anche se, quando arriverà, sarà subito a

disposizione di Chiappafreddo che potrà schierarla nella prima gara utile. Un'osservazione è d'obbligo: se l'esordio della Sirio in campionato e in coppa fosse stato quanto meno soddisfacente, la "calma" con la quale queste questioni, e anche altre (vedi sito web ancora off line) vengono affrontate non sarebbe stata giustificabile ma quantomeno comprensibile, visti gli stravolgimenti societari di questa estate. Ma se la squadra che si fregia del titolo di campione d'Europa, si presenta con quattro sconfitte in quattro partite e non mette in condizione il suo tecnico di lavorare con l'organico al completo, qualsiasi motivazione, seppur legittima, suona un po' come un pretesto. Alla vigilia dell'incontro di Coppa Italia contro la Riso Scotti Pavia che potrebbe già essere decisivo per uno degli obiettivi stagionali sbandierati a inizio stagione dalla nuova dirigenza (domani sera alle 20,30 al PalaBvangelisti) e a una settimana dall'inizio della Champions League, sono ancora tante le zone d'ombra. Forse troppe.

L'intervento

Un commissariamento sarebbe illegittimo e provocherebbe una vera catastrofe

Apprendo dai giornali che la Fipav umbra è stata commissariata, ancora una volta, ma ad oggi non esiste alcuna comunicazione formale da parte della Federazione Nazionale in tal senso. Ho preferito nelle scorse settimane mantenere il riserbo più assoluto a fronte di illazioni infondate fatte pubblicare dai consiglieri dimissionari che davano per certo tale atto già dal 17 settembre, vale a dire dal giorno successivo all'invio del fax delle dimissioni, due paginette supportate da una trentina di fotocopie di atti interni, inviato alla Fipav nazionale dall'Assessorato alla Formazione del Comune di Bastia Umbra. Tale riserbo si è reso necessario in quanto è stato necessario non solo replicare alle accuse mosse dai consiglieri dimissionari, ma perché nelle repliche avevo auspicato un controllo formale degli atti amministrativi da parte dei revisori contabili della Federazione nazionale. Tale controllo è stato condotto da due membri del Collegio dei Revisori il 2 ottobre scorso alla presenza del consigliere Benedetti e del vicepresidente nazionale Apostoli. Qualche giorno dopo tale verifica, mi è stata comunicata la improcedibilità nei confronti del comitato regionale umbro visto che non erano emersi i "gravi motivi amministrativi" utili al fine di un eventuale commissariamento ai sensi del comma 6 dell'articolo 51 dello Statuto federale. Il sottoscritto è stato invitato quindi a continuare l'attività ordinaria e ad indire le elezioni fissate per il 23 novembre. Le ragioni dei quattro consiglieri dimissionari sono state verificate, ma sono state riconosciute destituite di fondamento tanto è vero che ad oggi la Fipav Cr Umbria non è stata "clamorosamente commissariata" e non vi è stata nessuna "scossa di assestamento" di un auspicato terremoto. Le illazioni pubblicate sul bilancio in rosso e con un disavanzo di 40-50mila euro da ripianare (...) sono solo dettate dall'arroganza di uomini piccoli piccoli che si affidano all'"ornitologia" per rifare capolino sulla scena proprio accanto a chi quattro anni fa infliggeva pugnalate alla schiena secondo uno schema prestabilito, condotto sempre dallo stesso personaggio ben noto alle società sportive, guarda caso in prossimità delle elezioni. Con la differenza che chi oggi si erge a "Falco" del volley umbro in passato è stato realmente commissariato sulla base di comprovati e gravi motivi amministrativi il sottoscritto ed il Cr Umbria non possono esserlo in quanto ne mancano proprio i presupposti! Un atto che dovesse arrivare dal Consiglio federale in tal senso sarebbe illegittimo e provocherebbe non un terremoto, ma una catastrofe di proporzioni inusitate a livello nazionale. Ho richiesto inoltre un incontro con il presidente Carlo Magri per parlare di questa situazione venutasi a creare nella mia regione a discapito delle società umbre inondate di telefonate e richieste di riunioni volte a denigrare la mia onorabilità professionale prima ancora che l'istituzione che ho l'onore di rappresentare. L'insinuazione del dubbio sul mio operato proprio nei confronti delle società affiliate è politica di basso profilo tendente a destabilizzare il movimento, nell'errata convinzione che i dirigenti delle società affiliate siano dei burattini, delle persone da manovrare tesi ad ascoltare solo una versione dei fatti accaduti... non è così per fortuna loro e per sfortuna dei quattro dimissionari... Sono in contatto con tutto il mio mondo e ricevo continuamente numerose telefonate dalle società che mi spronano ad andare avanti nella strada intrapresa per mettere una parola fine alle dicerie e per avviare una nuova stagione della pallavolo regionale con una squadra nuova e di più alto standard professionale. Tuttavia debbo ringraziarvi per avermi dato la possibilità di presentare in via preventiva una "istanza di autotutela" a fronte di quello che avrebbe potuto essere "un atto politico premeditato" contro un dirigente che fa quello che dice e che dice quello che pensa e molte volte questa mia determinazione, questa tenacia e questo entusiasmo, senza quali non si porta a casa nessun risultato, a più di qualcuno può dare fastidio!

Mauro Andretta
presidente Fipav umbra

A2 femminile E domani si gioca per la Coppa

Brunelli, l'ora del trionfo

Nocera in delirio per il primo posto

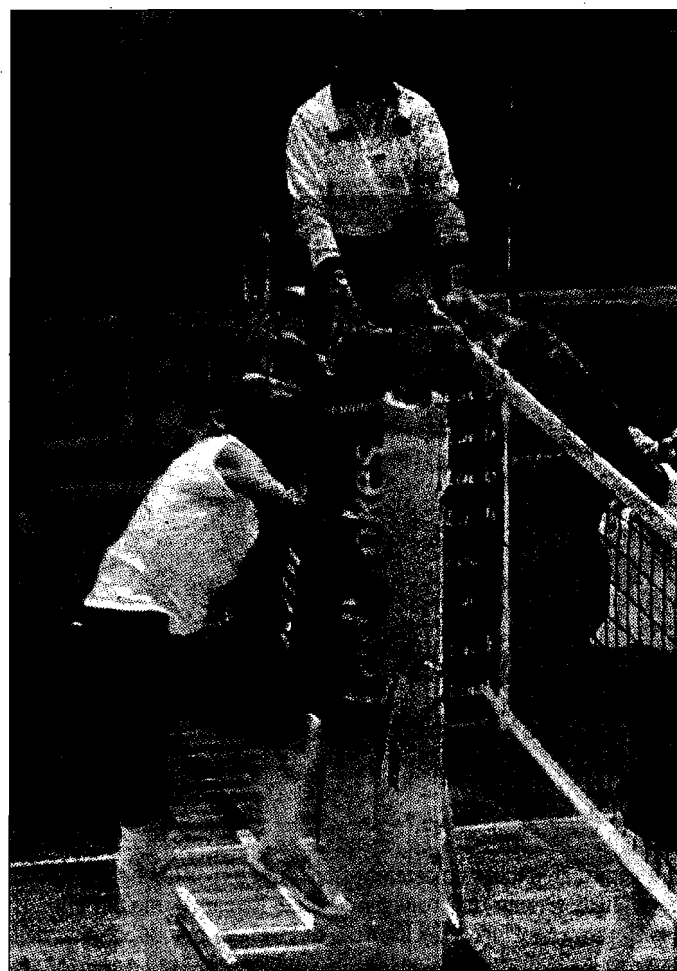
NOCERA UMBRA - Il primo tie break della stagione è stato favorevole alla Brunelli, la maratona di domenica pomeriggio ha esaltato le doti caratteriali delle ragazze a disposizione del tecnico Marasciuolo.

In altre occasioni sul 2 a 0 per gli avversari difficilmente si riusciva a raddrizzare la baracca, domenica dopo una partenza molto titubante, con un avversario che ha dimostrato di saperci fare, abbiamo assistito ad un crescendo notevole sotto la spinta di capitano Di Julio e di Monica Ravetta.

Alla distanza è venuta fuori anche la classe di Liesbet e Vindevoghel che alla fine è risultata ancora una volta la top score della Brunelli con 22 punti.

La gara contro l'Acqua & Sapone, era forse di fatto il primo impegno vero per le nocerine, pur lasciando un punto alle avversarie le ombre restano al primo posto, anche se in coabitazione con la Rebecchi Piacenza, che, scherzi del calendario, sarà l'avversario nel prossimo turno dopo il mercoledì di Coppa.

In merito alla gara di domenica e all'impegno infrasettimanale in Coppa Italia, abbiamo ascoltato il coach Mauro Marasciuolo che ci



Una schiacciata della Vindevoghel.

ha affermato quanto segue: "Sono moderatamente soddisfatto per quello che abbiamo fatto domenica pomeriggio, ho apprezzato la grande prova di carattere messa in mostra dalle ragazze do-

po la doppia falsa partenza. In altre circostanze sul 2 a 0 per le avversarie molto difficilmente saremmo riusciti a rientrare prepotentemente in partita e alla fine anche vincere.

Per quanto riguarda i due set inizialmente persi, credo che di fatto ci siamo più preoccupati delle nostre avversarie che a sviluppare il nostro solito gioco. Quando abbiamo capito che dovevamo essere noi a menare la danza, sono venute fuori le nostre doti, carattere, esperienza e bravura e per le avversarie, complice anche un leggero calo, non c'è stato più niente da fare.

Ora ci gustiamo ancora il primo posto in classifica, anche se in coabitazione, e ci prepariamo al primo mercoledì di coppa, infatti domani sera, alle ore 20,30, affronteremo l'Urbino nella gara di andata al Pala Mondolce.

Quella marchigiana è una buona squadra e se non l'affronteremo con la giusta concentrazione potrebbe crearci anche dei problemi, questo noi lo sappiamo, faremo tesoro degli errori fatti ad inizio gara domenica e cercheremo di superare l'ostacolo Urbino".

Dunque è una Brunelli carica a mille quella che si prepara ad affrontare una settimana impegnativa che dovrà dare delle risposte definitive alle attese della dirigenza e, soprattutto, a quelle dei sempre più numerosi tifosi.

Domenico Leonardi

B2 femminile Elena Okechukwu fa l'analisi del momento magico La Passeri Bastia con la marcia giusta

BASTIA - Straordinario inizio di torneo, quello delle ragazze bastie della Edilizia Passeri. Proprio quando fra gli addetti ai lavori si iniziava a parlare di calendario favorevole e di prevedibile entusiasmo sullo slancio della promozione trionfale della scorsa stagione, ecco che la vittoriosa trasferta di Gaeta inizia a svelare i tratti di una squadra che trae forza ed esperienza dai nuovi innesti e che continua ad attingere a pieno regime dalle risorse del gruppo storico. Con Elena Okechukwu, 26 anni, perugina, centrale del team bastiolo, protagonista in positivo anche della passata stagione, analizziamo l'exploit di questo inizio di campionato e in particolare l'ultimo episodio della serie vittoriosa (Gaeta - Passeri Bastia 1 - 3, 19



Protagonista Elena Okechukwu

punti personali, ndr). "Una vittoria sofferta, un match equilibratissimo che poteva anche vederci sconfitte". Cos'è che ha fatto la diffe-

renza, allora? "La forza del gruppo, sia morale che tecnica. Chi entra in campo a partita in corso molto spesso riesce a fare le cose giuste al momento giusto. Questo si ottiene grazie all'equilibrio che le nostre guide tecniche sono riuscite a darci, creando una positiva e produttiva competizione all'interno della squadra". È possibile che, dopo aver parlato di obiettivo salvezza, sei vittorie consecutive portino ad un rilassamento? "Penso proprio di no. L'entusiasmo è alle stelle e la nostra squadra è un giusto mix di forza, tecnica ed esperienza. Sicuramente incontreremo squadre molto forti, ma possiamo affrontare gli ostacoli consapevoli del nostro potenziale e con la necessaria serenità".